



Spin-off. Il presidente Piero Manetti (a destra) con l'a.d. Giovanni Baldi



# Il Sole 24 ORE

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

**MASSA** TECNOLOGIE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

## In linea con le emergenze

Idee, metodi e tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente sono un modello di business. Fino a qualche anno fa poteva sembrare fantascienza, oggi inizia a essere un dato di fatto. «Ce ne rendiamo conto nel nostro lavoro quotidiano – spiega Giovanni Baldi, amministratore delegato di Massa, acronimo di Metodologie e applicazioni scientifiche per la salvaguardia ambientale, spin-off del Cnr e dell'Università degli studi di Firenze – su questo tema c'è un forte bisogno di mercato».

Massa si occupa di monitoraggio e controllo analitico di attività ad alto impatto ambientale, in risposta al problema – sempre più attuale nel nostro Paese – dello smaltimento dei rifiuti, offrendo metodologie e tecnologie. Tutto è cominciato dal fortunato incontro tra Piero Manetti, ordinario di Petrologia del dipartimento di Scienze della Terra di Firenze, e Giovanni Baldi, già manager di aziende industriali. «Abbiamo iniziato a lavorare a un primo progetto qualche anno fa – racconta Baldi – poi ci siamo

dedicati a un altro, ma abbiamo avuto delle difficoltà a recepire i finanziamenti per la strumentazione necessaria». Quello che poteva sembrare un ostacolo si è però trasformato in uno spunto di riflessione produttivo. «A quel punto abbiamo capito che potevamo fare delle nostre idee un'iniziativa imprenditoriale».

E così, oggi, Manetti e Baldi sono rispettivamente presidente e amministratore delegato di Massa, che conta una lunga serie di partner industriali e ricercatori. Professionalità che vengo-

no dal pubblico e dal privato. «Alcune compagnie petrolifere si sono già dette interessate al nostro lavoro», aggiunge. Lo spin-off offre diversi tipi di monitoraggio: emissioni delle discariche, biogas, qualità dell'aria, qualità delle acque. «Oggi le emergenze ambientali presentano un quadro normativo complesso, stringente e in continua evoluzione: i gestori dovranno sempre più attrezzarsi dal punto di vista tecnico-tecnologico per far fronte alle esigenze di monitoraggio» conclude Baldi. (l.sal.)